

REGIONE DEL VENETO



ULSS5
POLESANA

C.C.N.L. 19.12.2019

AREA SANITÀ

Triennio 2016-2018

VERBALE DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA

(ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lett. c), del
CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019)

Definizione dei criteri di ripartizione aziendale delle risorse INAIL destinate ai dirigenti Area Sanità per attività di certificazione medico-legale di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124

Anno 2022

18 maggio 2023

Il 18 maggio 2023, presso la Sede Legale dell'Azienda Ulss 5 Polesana, ha avuto luogo l'incontro tra la Delegazione trattante dell'Azienda ULSS 5 Polesana, costituita con Deliberazione del Direttore Generale n. 82 del 24.03.2021, e le delegazioni trattanti delle Organizzazioni Sindacali della Dirigenza, Area Sanità, per la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 526 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'attività di emissione dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124 da parte dei dirigenti medici del Servizio Sanitario Nazionale è disciplinata dal seguente quadro normativo:

- 1) Art. 117 comma 4 **CCNL AREA SANITÀ 2016-2018** siglato il 19/12/2019
- 2) Art. 1 commi 526 e 527 della **LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021."
- 3) **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 908 DEL 26 LUGLIO 2022**: Determinazione delle risorse previste dall'articolo 1, comma 526 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 attribuite dallo Stato alla Regione del Veneto e di spettanza del personale della dirigenza medica per l'attività di compilazione e trasmissione dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del DPR n. 1124/1965. Formulazione di linee generali di indirizzo nei confronti delle aziende del SSR. Articolo 6, comma 1, lett. h) del CCNL della Dirigenza dell'Area Sanità, stipulato il 19 dicembre 2019.

Il CCNL Area Sanità triennio 2016-2018, siglato il 19/12/2019, ha riformato il previgente art. dell'art. 58 co. 4 CCNL Dirigenza medica e veterinaria del 8/6/2000, con l'art. 117 "Altre attività a Pagamento", comma 4, che recita:

4. Tra le attività di cui al presente articolo rientra quella di certificazione medico legale resa dall'Azienda o Ente per conto dell'Istituto Nazionale degli Infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.) a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ai sensi del D.P.R. n. 1124 del 1965 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto all'art. 1, commi 526 e 527 della Legge 145/2018. Per i compensi si applica il comma 3.

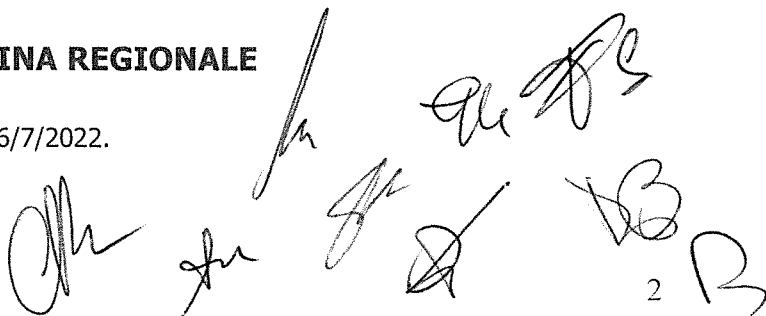
L'art. 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.", commi 526, 527, cui il sopracitato art. 117 fa espresso rinvio, prevedono quanto segue:

526. *Per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica, da parte dei medici e delle strutture sanitarie competenti del Servizio sanitario nazionale, dei certificati medici di infortunio e malattia professionale di cui all'articolo 53 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, l'INAIL, a decorrere dal 1° gennaio 2019, trasferisce annualmente al Fondo sanitario nazionale l'importo di euro 25.000.000, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, da ripartire tra le regioni e le province autonome in sede di predisposizione della proposta di riparto della quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno standard nazionale. Per gli anni successivi al 2019, tale importo è maggiorato del tasso di inflazione programmato dal Governo.*

527. Quota parte dei trasferimenti dell'INAIL, di cui al comma 526, determinata con intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, **implementa, per il personale dipendente del Servizio sanitario regionale, direttamente i fondi di ciascuna azienda o ente per la contrattazione decentrata integrativa.**"

DISCIPLINA REGIONALE

Di seguito, i punti salienti della D.G.R.V. 908 del 26/7/2022.



Per l'attuazione dell'articolo 1, comma 526 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in sede di riparto della **quota indistinta delle risorse relative al fabbisogno nazionale standard per gli anni 2019, 2020 e 2021** per l'attività di compilazione e trasmissione per via telematica dei certificati INAIL, alla Regione del Veneto sono stati assegnati, rispettivamente, € 2.031.874, € 2.035.454 ed € 2.055.189, per un importo complessivo di € 6.122.517,00.

La Regione Veneto ha provveduto ad assegnare ed erogare (per il tramite di Azienda Zero, considerato quanto disposto dall'articolo 2 della L.R. n. 19/2016) tali risorse alle Aziende del SSR con le seguenti modalità:

- a) la quota relativa al 2019 nell'ambito delle mensilità del FSR, come previsto dalla D.G.R. 1835/2019 *"Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019"*;
- b) la quota relativa al 2020 nell'ambito della ricognizione e destinazione delle risorse disponibili per garantire l'equilibrio economico-finanziario del Sistema sanitario regionale 2020, come previsto dal combinato disposto del D.D.R. dell'Area Sanità e Sociale n. 49/2021 Allegato D e della D.G.R. 535/2021;
- c) la quota relativa al 2021 nell'ambito delle mensilità del FSR, come previsto dalla D.G.R. 1237/2021 *"Assegnazione agli Enti del SSR della Regione del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2021"*.

In data 25 maggio 2022 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano è stata sottoscritta l'**intesa per la ripartizione delle predette risorse tra i medici di assistenza primaria e i medici dipendenti del Servizio sanitario regionale** ove si è stabilito quanto segue:

- La suddivisione delle risorse INAIL è effettuata sulla base del **numero dei certificati medici compilati nei cinque anni antecedenti all'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (2014-2018)**, rispettivamente, dai medici dipendenti del SSN e dai medici di assistenza primaria convenzionati con il SSN;
- Tale ripartizione rimane in vigore anche per il quinquennio 2019-2023;
- Per ciascun quinquennio successivo è prevista una rimodulazione di tale calcolo, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

La Regione Veneto ha rilevato che, nel periodo 2014-2018, i dirigenti medici del SSR hanno emesso il 90% dei certificati, mentre il restante 10% è stato emesso dai medici di assistenza primaria e, conseguentemente, il riparto delle risorse va effettuato nella medesima percentuale.

Con nota e-mail 19/3/2023, la Regione del Veneto ha confermato il medesimo importo già indicato per il 2021, in attesa del dato definitivo anno 2022 non ancora pervenuto. Il valore è di seguito indicato:

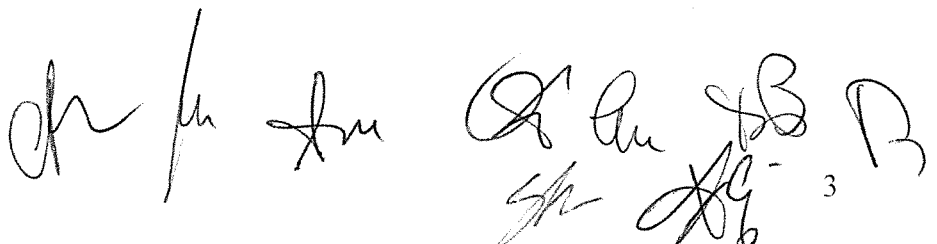
2022

€ 50.078,77

L'importo indicato è al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'Azienda ULSS 5 Polesana e dell'imposta IRAP, giusta deliberazione n. 908 del 26 luglio 2022.

LINEE GENERALI DI INDIRIZZO REGIONALI

1. I criteri di ripartizione aziendale delle risorse dovranno essere definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lett. c), del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019.



2. Le Parti della contrattazione collettiva integrativa, ferma restando la loro autonomia, sono invitate a considerare nella ripartizione delle risorse il numero di certificazioni compilate da ciascun medico nel triennio 2019-2021 nei servizi di Pronto soccorso e nelle altre unità operative coinvolte;
3. L'attività di certificazione non dovrà prevedere alcun recupero orario in relazione ai tempi impiegati per l'effettuazione della relativa attività.
4. Le risorse sono destinate ad incrementare il fondo per la retribuzione di risultato con decorrenza dall'anno 2019 e poi ripartite secondo criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lett. c) del CCNL dell'Area Sanità del 19 dicembre 2019;
5. Tra i beneficiari delle risorse dovranno essere ricompresi anche i medici certificatori cessati dal servizio.

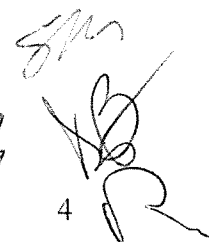
Criteri di ripartizione dei proventi

Preso atto del quadro normativo di riferimento e degli esiti del confronto regionale avvenuto in data 16/06/2022, e del valore economico comunicato dall'Ente Regionale sopra indicato, le Parti confermano i criteri di ripartizione dei proventi assegnati, già oggetto di precedente Intesa del 30/12/2022, che di seguito si riportano:

1. *In ottemperanza alle linee di indirizzo regionali, le risorse sono destinate ad incrementare il fondo per la retribuzione di risultato delle annualità di riferimento;*
2. *In ottemperanza alle linee di indirizzo regionali, l'attività di certificazione non prevede alcun recupero orario;*
3. *In ottemperanza alle linee di indirizzo regionali, tra i beneficiari delle risorse dovranno essere ricompresi anche i medici certificatori cessati dal servizio;*
4. *Considerata l'impossibilità di attribuire i certificati emessi ai singoli medici, atteso che i dati forniti dall'Ente assicurativo sono aggregati per struttura ospedaliera, e il criterio di attribuzione nominativa non è vincolante in sede di Contrattazione Collettiva Decentrata;*
5. *Considerato che l'attività di certificazione I.N.A.I.L. è stata assicurata per oltre vent'anni - in regime libero professionale intramoenia ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL. - dai servizi di Pronto Soccorso, e solo in via residuale da altri servizi;*
6. *Considerato che le risorse INAIL sono ricondotte a fondo di risultato, che l'attività in parola non richiede debito orario e che, pertanto, appare opportuno distribuire dette risorse in egual misura a tutto il personale medico dipendente, che hanno prestato servizio presso le Unità Operative di Pronto Soccorso di Rovigo, di Trecenta, di Adria, ivi compresi i medici cessati;*


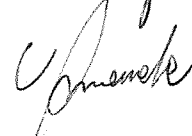
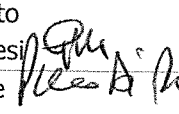
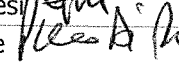

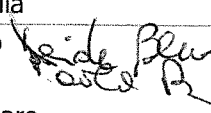
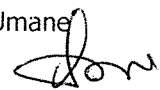


LE PARTI

- a) Concordano di liquidare le spettanze previste per l'anno 2022 alle UOC Pronto Soccorso di Rovigo-Trecenta e UOC Pronto Soccorso Adria; la ripartizione avverrà tra i componenti delle stesse, come da prospetti mensilmente inviati dai Responsabili UOC riportanti il numero di certificati emessi nel periodo di riferimento dai medici in servizio, comprensivi anche dei medici cessati dal servizio;
- b) Concordano che la certificazione rientra nella normale attività lavorativa per la quale non è previsto recupero orario;
- c) Le Parti danno atto che la presente ipotesi di accordo sarà sottoposta al controllo da parte del Collegio Sindacale per l'acquisizione della certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, in applicazione dell'art. 40-bis, comma 1, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dall'art. 54, comma 3-sexies e dell'art. 55 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Qualora il predetto Collegio rilasci la prevista certificazione senza alcun rilievo, le Parti convengono di considerare tale ipotesi di accordo come INTESA, a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta certificazione, da parte dell'Azienda alla Parte sindacale.



4

Letto, confermato e sottoscritto

PARTE PUBBLICA	PARTE SINDACALE	
Delegazione Trattante ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 82 del 24.03.2021	ANAAO-ASSOMED	Dott.ssa Nicoletta Santipolo Dott. Ciro Rossetti Dott. Flora Formenton Dott. Luca Barutta (Segr. Reg.)
Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Simionato	CIMO	Dott. Francesco Chiavilli Dott. Bianca Robecchi Dott. Gabriele Braggion
Direttore Sanitario Dott. Alberto Rigo 	Fed. CIMO FESMED	Dott. Bianca Robecchi Dott. Gabriele Braggion Dott. Pozzato Alessia
Direttore Amministrativo Dott. Urbano Brazzale 	FASSID	Dott. Giorgio Nichetti Dott. Giovanni Pavanato Dott. Giampaolo Montes 
Direttore dei Servizi Socio Sanitari Dott. Mazzo Marcello	A.A.R.O.I. EMAC	Dott. Piero Di Pasquale  Dott. Federico Stocco Dott. Pelliello Sandro  Dott. Zagatti Gabriella
Direttore della Direzione Medica Ospedaliera Dott.ssa Carla Destro	FP CGIL	Sig. Davide Benazzo  Dott. Paola Bordon Dott. Barbara Cavallaro
Direttore della Funzione Territoriale Dott.ssa Domenica Lucianò	FVM	Dott. Tiziano Rossin Dott. Michele Zaghi Dott. Enrico Tammiso
Direttore Dipartimento di Prevenzione Dott. Alessandro Finchi	Federazione CISL MEDICI	Dott. Elisa Orlandini Dott. Biagio Papotto
Direttore UOC Gestione Risorse Umane Dott.ssa Patrizia Davi 	ANPO-ASCOTTI- FIALS MEDICI	Dott. Pietro Amistà Dott. Flora Alborino 
	UIL FPL	Dott. Giorgio Faccioli  Dott. Antonio Tocchio Dott. Carmen Barile Sig. Cristiano Maria Pavarin